



PROGETTO SPERIMENTALE
La “strada” come “ambiente di vita”

I.T.E.S. J. Barozzi Modena



Giornata dedicata alla sicurezza stradale per gli studenti del I.T.E.S. J. Barozzi nella mattina del 05/04/2017

L'ACI, da sempre vicina e sensibile alle esigenze dei più giovani, in collaborazione con il MIUR (Protocollo d'Intesa "*Per la promozione dell'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole italiane*"), delega gli Automobile Club Provinciali a promuovere iniziative, d'intesa con le Istituzioni scolastiche, miranti ad una maggior conoscenza del Codice della Strada, ad una maggiore consapevolezza del rischio dovuto alla circolazione dei veicoli, alla promozione della "Cultura della Sicurezza Stradale" e alla prevenzione degli Incidenti stradale nei giovani/adolescenti.

In particolare ACI Modena promuove un'iniziativa per formare gli studenti, istituendo corsi formativi/informativi di educazione alla sicurezza stradale, nella certezza che, per migliorare le condizioni di sicurezza ed ottenere una riduzione dei livelli di incidentalità, occorre aumentare la conoscenza delle norme e la responsabilizzazione dei cittadini.

Il Progetto è propedeutico e a supporto delle classi 2[^].



Finalità

Finalità fondamentale è l'acquisizione sempre più consapevole da parte dei giovani di una “coscienza civile”, da raggiungersi mediante conoscenze e consequenziali comportamenti responsabili, atti a garantire il rispetto di ogni norma di vita di relazione nell'interesse del singolo e della collettività. A tali finalità di formazione globale della personalità si affianca, in questa fascia di età in cui sempre più generalizzato diviene l'uso del mezzo di trasporto privato non più limitato al solo ciclomotore, la necessità che i giovani acquisiscano conoscenze precise su tutto quanto attiene l'uso appropriato e sicuro del mezzo meccanico. Fermo restando che l'istituzione scolastica non debba fungere da “scuola guida”, appare, però, indispensabile l'acquisizione da parte dei giovani di conoscenze approfondite sulle norme contenute dal Codice della strada, sulle sanzioni derivanti dalla loro inosservanza, sul funzionamento dell'autovettura e sui rischi che comporta l'uso non appropriato che di essa può essere fatto.



Obiettivi

Il macro-obiettivo del progetto concerne la “Prevenzione degli incidenti stradali promovendo comportamenti virtuosi legati anche al costante e normale utilizzo delle protezioni passive (cinture di sicurezza) e attive (ABS, sistema elettronico di controllo della stabilità e della velocità dell’autovettura)”

All’interno del macro-obiettivo generale, possono essere individuate alcune finalità specifiche:

- incrementare la consapevolezza individuale e collettiva rispetto alle proprie scelte ed ai propri atteggiamenti e comportamenti stradali, con particolare riferimento agli aspetti di rischio;
- favorire una corretta conoscenza e valutazione dell’importanza delle regole e, oltre le regole, dei consigli non ancora regolamentati, rivolti alla formazione di un corretto comportamento stradale;
- promuovere una riflessione critica rispetto alla percezione dei propri limiti, sdrammatizzando il raffronto con il proprio narcisismo e la propria illusione d’onnipotenza/invulnerabilità;
- sostenere processi di protagonismo attivo nei ragazzi, considerati come possibili promotori di atteggiamenti votati alla sicurezza ed alla tutela propria ed altrui.



Metodologia

Aspetto centrale della metodologia adottata è la coniugazione di un intervento informativo con un approccio formativo, in grado di intervenire sui processi relazionali ed affettivi dei singoli partecipanti e del gruppo.

Per tale motivo, la metodologia è finalizzata a favorire un ruolo attivo degli studenti che partecipano agli incontri.

La conduzione dei gruppi di adolescenti privilegia un approccio partecipato e cooperativo per consentire ai ragazzi di apprendere dalle riflessioni su fatti ed esperienze che quotidianamente sperimentano lungo le strade.

Poiché il gruppo dei pari è un riferimento importante per l'adolescente alla ricerca di confronti, apprezzamenti e conferme, viene prestata particolare attenzione a stimolare il coinvolgimento e la discussione del gruppo.

Tale impostazione consente di attivare una dinamica di gruppo tra i ragazzi non più pensati come ricettori passivi di informazioni bensì come soggetti attivi in un processo di riflessione e confronto cui partecipano in misura eguale i coetanei e gli adulti presenti in classe.

In particolare si ritiene questo approccio particolarmente adatto a far emergere soluzioni alternative a quelle normalmente percepite dai ragazzi (ad esempio in merito al rapporto tra uso di sostanze alcoliche e guida), favorendo di conseguenza la consapevolezza delle proprie scelte e del proprio ruolo nell'adozione di adeguati stili ed atteggiamenti.



Contenuti dell'Incontro



Incontro in aula con:

➤ *Medico*



➤ *Psicologo*



➤ *Formatore esperto di sicurezza stradale AC Modena*





➤ Art 1

« Comma 1. *La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.*

Comma 2. *Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi: di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare; di migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; di migliorare la fluidità della circolazione.*

.....»

➤ Art 186

Guida sotto l'influenza dell'alcool.

➤ Art 187

Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti.



Sensibilizzazione contro l'abuso di alcool e droghe

Gli Occhiali che simulano la “*sbornia*” e gli effetti di alcune droghe sono un valido materiale ed una efficace modalità per la sensibilizzazione contro l'abuso di alcol.

Sotto la guida di un tutor, utilizzando gli occhiali (che simulano la ridotta capacità visiva dello stato d'ebbrezza) si propongono ai partecipanti, semplici esercizi di movimento e destrezza; questa modalità di "comunicazione esperienziale" consente di trasmettere in modo immediato il concetto di "stato di ebbrezza", creando consapevolezza verso questo fenomeno.

Basta indossare gli occhiali e ci si rende subito conto di quanto sia alterata la percezione sotto l'effetto dell'alcol. Ma non solo, queste particolari lenti infatti sono in grado di simulare anche l'effetto di alcuni tipi di droghe. Così senza assumere alcuna sostanza e senza rischi per la propria salute si può capire immediatamente quanto diventi difficile anche il gesto più semplice sotto effetto dell'alcol e come possa essere letale mettersi alla guida durante una “*sbornia*”.

Si sottopongono i partecipanti a delle semplici prove come sollevare un oggetto, camminare lungo una linea o sollevare una gamba. Poi gli si chiede di ripetere gli esercizi inforcando gli occhiali, così da percepire la differenza dei propri movimenti.



Esercitazioni

I partecipanti eseguono inizialmente gli esercizi comprendenti alcune semplici attività senza occhiali (sollevare un oggetto, camminare lungo una linea o sollevare una gamba).

Ripetendo gli esercizi con gli occhiali il partecipante si troverà di fronte ad una situazione di disagio per mantenere l'equilibrio, con tempo di reazione più lento, difficoltà a mettere a fuoco gli oggetti; egli manterrà un comportamento simile a quella di un individuo sotto l' influenza di alcool. Chi indossa gli occhiali, infatti, vive in maniera realistica l'esperienza dell'alterazione visiva data da un tasso di alcol nel sangue compreso fra 0,8 e 1,2 g/l, (nel nostro paese il limite massimo è fissato a 0,5 g/l, mentre per i neopatentati la tolleranza è zero).

I partecipanti alle esercitazioni percepiscono così in modo diretto l' influenza negativa dell'alcool sulla loro capacità di operare, ad esempio alla guida o durante il lavoro.



Contatti

Sig.ra Iseppi Rosanna

Cel. 366/6626745

Tel. 059/224801

Sito – www.acimodena.it

E-mail rosanna.iseppi@acimodena.it



